

## IL MAGICO TRENO DEGLI ANIMALI

Il regno degli animali è immenso, come la nostra voglia di aiutarli. La classe quinta A della scuola Collodi conduce infatti un treno magico dove tutto è possibile... I componenti della nostra classe hanno ruoli di cruciale importanza, come i due Mattia, che sono a turno capotreno, Edoardo, il custode della savana e Alessandra, la guardiana della giungla.

Ogni vagone è enorme all'interno ma, visto dall'esterno, non ha proprio niente di speciale, almeno per chi non lo conosce veramente!

Il nostro compito è quello di aiutare gli animali in difficoltà, in pericolo o in via di estinzione.

Viaaaa! Partiamooooo!

È una bellissima giornata di sole. Gli uccellini spensierati volano insieme nel cielo limpido e azzurro; sembrano preparare la strada al treno che procede sulle sue rotaie color arcobaleno; queste compaiono al suo passaggio per poi svanire istantaneamente nel cielo.

Nel nostro fantastico mezzo di trasporto c'è sempre molto da fare e di solito non c'è tempo da perdere. Anche ora Giulio ha segnalato un leoncino in pericolo. L'autista va a tutto gas per arrivare in fretta. Brando ha visto che il leone si trova vicino ad una roccia. Dal Vagone numero due scendono le infermiere Viola, Camilla, Emma e Shu ya, che con cautela prendono l'animale e lo portano in infermeria, dove lo appoggiano amorevolmente sul lettino per le cure necessarie.

Il treno riparte in men che non si dica mentre Matteo, Pietro, Sebastian e Lorenzo si occupano, nel Vagone "Ristorante", di dar da mangiare e da bere agli animali ospiti.

Dovete sapere che nel nostro treno ogni vagone è importante perché rappresenta un habitat. Gli animali che raccogliamo si trovano perfettamente a loro agio e le nostre attenzioni sono sempre minuziose. Tutti noi, infatti, anche quelli che a scuola sono generalmente un po' distratti e sfaticati, sul treno volante sono efficientissimi e vigili. Del resto il nostro compito è molto importante e noi lo sappiamo benissimo: non possiamo e non vogliamo permetterci distrazioni. Tutti gli animali, dai più piccoli a quelli di dimensioni più grandi, sono essenziali per il nostro ecosistema, che non funzionerebbe più se anche una sola specie venisse rubata o uccisa.

A proposito: - Attenzione! Attenzione! Una giraffa è in pericolo. Vedo un tipaccio malintenzionato vicino a lei. Andiamo a salvarla! - grida Gjon. In un battibaleno Nicola e Leonardo, balzati giù dal treno, si intrufolano tra i cespugli e poi saltano addosso al bracconiere, lo disarmano e lo lasciano come un baccalà portando via dalle sue grinfie la povera giraffa. Per fortuna Filippo, che è muscoloso, forte e sensibile, cioè in poche parole l'uomo perfetto da sposare, prende la giraffa e la mette in salvo nel Vagone della savana. Lei lo ringrazia guardandolo con i suoi occhioni dolci come il miele e leccandolo affettuosamente alla mano.

Nicholas, che sa parlare la lingua degli animali, la accoglie a bordo e le chiede di raccontargli la sua storia. La giraffa, ancora piuttosto impaurita, gli sussurra poche parole, ma queste bastano per informare che lei è l'unica sopravvissuta della sua famiglia, infatti tutti gli altri membri erano stati portati via dai bracconieri. Non le sembra vero di essersela scampata! È però anche molto triste per non aver più nessuno e si sente quasi in colpa di essere viva e di star bene. Nicholas la rincuora dicendole che si troverà bene sul treno; le suggerisce anche di non pensare al peggio e la porta nel Vagone "Relax" dicendole di fare un bel riposino, perché adesso la giraffa ne ha davvero bisogno.

Intanto per il corridoio si sente squillare il telefono e Davide prende la chiamata.

- Salve, parlo con il treno magico della classe quinta A Collodi di Jesi? Avreste un tenero cane per aiutare mio figlio, che è molto malato?

Davide risponde prontamente: - Certo, signora. Le passo subito la mia collega Sofia, che si occupa della distribuzione degli animali. Sofia ascolta attentamente la voce seria e preoccupata che le parla di un bambino gravemente malato e terribilmente triste, così pieno di sconforto che non vuole ormai più neppure mangiare. I suoi genitori sono molto in ansia, oltre che per la sua salute, anche per il

suo stato d'animo. Avevano sentito parlare di "*Pet Therapy*" e stavano cercando aiuto proprio nel nostro treno speciale. Sofia, con la sua parlantina e con tutto l'amore e la sensibilità che la caratterizzano, rassicura quella povera mamma prendendo accordi precisi per poter essere d'aiuto al piccolo Bartolo. Così, in breve tempo, Ambra prepara la scheda tecnica con tutte le informazioni ricevute da Sofia, facendo anche uno schizzo con un semplice ritratto del cane, poi la passa a Miriam, Natalia e Jennifer, che, svelte, vanno a scegliere il cucciolo che tanto piacerà a Bartolo. È un bellissimo maltese color della neve. Ha il pelo lungo e soffice; la coda è così corta e folta che sembra di vedere una palla di neve. I suoi due occhioni sono neri come due chicchi d'uva mentre il naso, sempre umido, è simile ad una prugna. Gastone, così si chiama il cane, fa spesso vedere la sua linguetta rosa, come se sorrisse e questo lo rende un cagnolino molto tenero e simpatico.

- Bartolo sarà felicissimo appena lo vedrà! - esclama Miriam.

Le tre ragazze preparano per Gastone una bella gabbietta di legno e metallo e vi mettono dentro una copertina bianca di raso, così il cane sembra appoggiato su una nuvola.

In pochissimo tempo il treno della quinta A arriva sopra la città di Bartolo, poi si apre il portellone da cui Pietro e Matteo scendono, fanno calare la gabbia e la portano proprio a casa del bambino.

Bartolo non si aspettava di ricevere un regalo così prezioso. Rimane immobile, a bocca aperta, incredulo e strafelice. Dopo qualche minuto di ammirazione, si avvicina al suo nuovo fantastico amico a quattro zampe, lo accarezza, gli fa il solletico sul capo e sul pancino... Finalmente un sorriso compare sul viso del bambino malato... e su quello dei suoi genitori. Gastone sembrava un cane normalissimo ma evidentemente ha un dono speciale: quello di riportare la gioia nei cuori affranti.

Sul treno volante, intanto, Giulio controlla il radar di bordo e scopre che c'è un'altra bambina di circa cinque anni che avrebbe bisogno di un animale per poter tornare a vivere serenamente. Questa volta nessuno ha telefonato ma è tutto chiaro lo stesso: ad Arianna Tuttintini, del paese di Regnobello, serve un coniglio con il pelo color caffè, più morbido che si può, vivace e brioso, con cui vivere molte avventure spensierate.

Ebbene, noi alunni della quinta A provvederemo anche a lei!

Continueremo a lavorare tutti insieme sul nostro treno speciale, sicuri che la nostra è una missione importante che permette di fare star bene gli animali e le persone e di ristabilire una sana amicizia tra di loro:

È proprio vero che gli animali  
tolgono agli uomini molti dei mali,  
portano loro serenità  
sol con la loro semplicità.  
Basta nutrirli, pulirli e curarli,  
stringerli forte ed accarezzarli.  
In cambio loro ti danno amore  
un grande affetto e leccate di cuore.  
Se triste un giorno purtroppo sarai,  
al nostro treno tu penserai.  
Chiamaci pure, verremo in tuo aiuto  
con un animale bello e paffuto:  
ti affideremo un amico speciale  
e passerà presto tutto il tuo male.  
Insieme vedremo sul tuo dolce viso  
rifiorir nuovo e spontaneo il sorriso.

Classe 5 sez. A

Scuola Primaria Collodi

Istituto Comprensivo Statale - San Francesco di Jesi